

# Usura? 'No siamo amiche'

● Quando si accenna ai prestiti e interessi usurari la tensione tra pm e testimoni sale

## Alessandria

Udienza tesa quella di mercoledì scorso che ha visto sul banco degli imputati Vita De Vivo, 66 anni, Alessandria, difesa dagli avvocati Tino Gogliano e Rosella Monti. La donna deve difendersi dalla pesante accusa d'usura. Per il pubblico ministero, Giancarlo Vona, «svolgeva nei confronti del pubblico, l'attività di concessione di finanziamenti in favore di numerose persone senza essere iscritta nell'apposito albo tenuto dall'Uic». Non solo, «in occasione dei numerosi prestiti che aveva effettuato ad almeno due persone (dal 2002 al 2010 nel primo caso, dal 2006 al 2010 nel secondo) si faceva dare interessi usurari. Nel primo caso ricevendo la consegna di almeno 146 assegni, ciascuno

corrispondente al rimborso di un prestito del valore complessivo di 586.900 euro, e di almeno 28 cambiali per 56.500 euro».

La difesa si sta battendo per dimostrare che nessun rapporto usurario è intercorso tra la donna e le persone definite offese dal reato, si trattò di prestiti a titolo di amicizia. E in aula, in una delle scorse udienze, una delle testimoni ha dichiarato la sua riconoscenza alla De Vivo per averle dato una mano nei momenti di bisogno.

**"Mia moglie era in difficoltà economiche, lei l'ha aiutata. Ma in amicizia": il teste non cambia versione**

Mercoledì, a raccontare la loro verità, sono stati la figlia e il marito di una delle persone offese. «La conosco come un'amica della mamma, so che le ha dato una mano. Non era una cosa forzata. Le ha prestato soldi per mettere a posto le cose». Cambiali?



«Probabilmente, la mamma si è sempre sdebitata. Bisogna vedere tutto in forma diversa, lei l'aiutava a mettere a posto i conti in banca, la mamma si sdebitava». Sua madre, chiede il pm, ha un debito con la De Vivo. «Probabilmente sì, ma non ne sono a conoscenza. So che si frequentano, sono amiche».

Poi tocca al marito della parte offesa. La De Vivo prestava soldi a sua moglie? «L'attività non va bene - spiega - , abbiamo avuto problemi, ma mia moglie mi nasconde alcune cose. Sa che non sono d'accordo a dare soldi. Sapevo dei prestiti, anche l'altro giorno le ha dato qualcosa, ma in amicizia». Ma il pubblico ministero inizia le sue contestazioni. E la tensione sale. Il magistrato invita più volte il teste a dire la verità: «Abbiamo dichiarazioni, e intercettazioni telefoniche». Il pm insiste: «Vorrei invitarla a riflettere su ciò che dice». E poi legge. «Se le ricorda adesso queste cose». Il tono dell'accusa è severo. Ma il teste non cambia versione. «Erano amiche, si compensava con qualche regalo. Odio gli usurari». Interviene anche il giudice, ma il racconto del teste non cambia: «Faceva qualche regalo all'amica per averla aiutata, si parla di magliette, profumi».

Anche con il teste successivo (parte offesa) la situazione rimane tesa, i contenuti non cambiano. Si evidenzia una contraddizione. Il teste

afferma: «La De Vivo mi cambiava gli assegni perché il sabato o la domenica avevo bisogno di liquidità. Io le facevo qualche regalo». Il pm incalza: «L'imputata le dava denaro contante, lei consegnava assegni bancari con scadenza a trenta giorni, e con un importo maggiorato (100 euro ogni 1000 euro). E' vero?». «A volte sì, a volte no. Io ho solo fatto regali, le portavo del pesce, dell'olio. Le riconoscevo 50-60 euro, dovevo insistere, lei non li voleva. Quando ho firmato le dichiarazioni dalla Finanza, non avevo capito». In aula si parla solamente dell'amicizia intercorsa tra l'imputata e le parti offese: «Ci ha aiutati nel momento del bisogno». E, ancora oggi la De Vivo mantiene un rapporto di stretta amicizia con una delle parti offese.

Sembra che il pubblico ministero al termine dell'udienza abbia proceduto all'identificazione di almeno un teste: per la pubblica accusa non avrebbe detto la verità.

Si torna in aula il 26 novembre. **M.Ga.**



**L'allarme scatta dopo le 18. L'intonaco crolla sui banchi di una delle aule dove avrebbero dovuto tenersi le lezioni serali. Lo stabile sottoposto a verifica statica**

# Ricordare chi ha dato la vita per la Patria

● Cerimonia per il 24 maggio, data di inizio (1915) della 1ª guerra mondiale

## Alessandria

L'Italia entrò in guerra il 24 maggio 1915. E proprio in occasione del 24 maggio, ricorrenza dell'entrata in guerra nel 1° conflitto mondiale, il generale Luigi Turchi (presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro) accompagnato da Lorenzo Gregori, presidente del Comitato d'Intesa, ha reso omaggio al monumento ai 751 decorati al Valor Militare, Caduti in tutte le guerre nell'omonima piazza Decorati al Valor Militare in Alessandria.

Nella informale ed austera cerimonia, alla presenza di altri rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è stato deposto un vaso di

fiore con la coccarda tricolore alla base del monumento.

«I tempi attuali non permettono più grandi celebrazioni - spiegano - , ma i rappresentanti del Comitato d'Intesa perseverano con entusiasmo e impegno nel costante ricordo di chi con il proprio sacrificio ha contribuito al vivere civile della nostra società. Citando le ultime parole della Preghiera per la Patria di chi ha giurato fedeltà al Tricolore. ...Per la serenità delle nostre case, per la prosperità della nostra terra, per il bene dell'Italia».

E' necessario ricordare, ha spiegato in più occasioni Roberto Pascoli, portavoce del Comitato d'Intesa, chi ha combattuto per la Patria; e soprattutto dare voce alle associazioni che portano avanti questo discorso.

**M.Ga.**



Un momento dell'iniziativa davanti al monumento ai Caduti in Alessandria

# Non pagano pedaggi autostradali

● Mezzi sotto sequestro: operazione della Polizia di San Michele

## Alessandria

Molti veicoli, tutti riconducibili ad una società di trasporti del torinese avrebbero commesso gravi irregolarità: si parla di mancati pagamenti sulla tratta Torino - Piacenza, e sulla Torino - Milano. I conducenti o ritiravano il modulo per il pagamento nei 15 giorni successivi, senza però mai effettuarlo, oppure si accodavano ad altro veicolo in uscita con Telepass, evitando così il pagamento. Ingente il danno alla società esponente ma anche all'erario. I mezzi hanno effettuato oltre 3500 transiti insoluti per un importo di oltre 41 mila euro. La Polizia ha sequestrato 14 veicoli, altri saranno eseguiti a breve.

# Crolla l'intonaco in aula, lezioni sospese

● Via 182: intervengono vigili del fuoco e 'Municipale'

## Alessandria

Crolla l'intonaco in un'aula del Ctp (centro territoriale permanente), di via 182. Intervengono la 'municipale' e i vigili del fuoco: nelle prossime ore si dovrà effettuare una verifica statica della struttura. Il crollo di intonaco riguarda solo un'aula, ma il rischio riguar-

derebbe altre due. Si tratta delle aule dove si tengono corsi per adulti, e le lezioni per gli immigrati. Nello stabile (piano sopra e sotto) ci sono anche le aule distaccate del 'Saluzzo'. La struttura è stata chiusa. Ad accorgersi dell'accaduto una collaboratrice scolastica che ha poi avvertito l'insegnante responsabile per la sicurezza. Poi l'allarme.

Le lezioni, al momento, sono state sospese.

**M.Ga.**

# UN MUTUO AL 2,10% E UN BUONO DA 500€ IN REGALO.

## PRENDI E PORTI A CASA?

**SPREAD 2,10% + 500€ DI BUONO REGALO SUI PRODOTTI LINEA CASA LG\***

- durata massima del mutuo 20 anni
- finanziamento fino al 50% del valore dell'immobile
- per mutui d'importo superiore al 50% dell'immobile chiedi in un'agenzia BPM



www.bpm.it



BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

\*L'ottenimento del buono da 500€ è subordinato alla sottoscrizione del servizio di internet/mobile banking. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di calcolo per un mutuo di 100.000€ con un piano di rimborso in 20 anni: TAN 2,450%, TAEG 2,661%. L'importo massimo finanziabile è pari a 3 volte il reddito lordo dei richiedenti che devono essere residenti in Italia da almeno 10 anni. Operazione a premi non cumulabile con altre offerte in corso, valida dal 02/05/2014 al 31/10/2014, per richieste di mutuo effettuate entro il 31/07/2014 ed erogate entro il 31/10/2014. Regolamento e condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.